



# Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

## Episodio di CASERMA OTTAVIANI, BRESCIA, 16.09.1944

Nome del Compilatore: LUIGI BORGOMANERI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Caserma Ottaviani, via Tartaglia	Brescia	Brescia	Lombardia

Data iniziale: 16/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di Guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Gian Battista (Titta) Secchi* nasce a Bologna nel 1915 trasferendosi con la famiglia a Brescia dove frequenta il collegio "Arici". Militare a Mantova dopo l'Armistizio si unisce alle formazioni partigiane, divenendo nel 1944 comandante del distaccamento S2 della brigata "G. Perlasca" delle Fiamme Verdi. Catturato dai tedeschi il 26 agosto e tradotto nelle carceri di Brescia, è fucilato nella caserma Ottaviani senza processo il 16 settembre 1944 con altre cinque Fiamme verdi. Gli è assegnata la Croce al valor militare alla memoria e una brigata delle Fiamme Verdi prende il suo nome.
2. *Pietro Albertini* nasce a Gussago (Bs) nel 1926; milita come partigiano nella brigata "Perlasca". Catturato il 28 agosto 1944 in Valle Sabbia è fucilato, senza processo, il 16 settembre nella caserma Ottaviani.
3. *Emilio Bellardini* nato a Collio (Bs) nel 1926, di professione minatore, si unisce alle Fiamme Verdi confluendo poi nella brigata "Margheriti". Catturato il 27 agosto 1944 in prossimità di Collio in Val Trompia, è incarcerato e torturato a Canton Mombello a Brescia, è fucilato senza processo il 16 settembre nella Caserma Ottaviani. Gli viene assegnata la Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria.
4. *Paolo Maglia* nato a Cumignano sul Naviglio (Cr) nel 1922 si arruola in aeronautica; dopo l'8 settembre a Brescia si entra a far parte delle Fiamme Verdi che operano in Valle Sabbia, assumendo il comando del distaccamento S 5. Catturato con Pietro Albertini il 21 agosto 1944 e tradotto in carcere a Brescia; è fucilato senza processo il 16 settembre nel maneggio della caserma Ottaviani.



## Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

5. *Luigi Ragazzo* nato a Borgorizzo (Pd) nel 1921 risiede a Roè Volciano (Bs). Minatore milita nella brigata "Perlasca". Catturato nei pressi della Corna Blacca e incarcerato a Brescia, il 16 settembre 1944 è fucilato senza processo nella caserma Ottaviani. Ottiene la Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria.
6. *Santo La Corte* nato a Cianciana (Ag) nel 1917 e residente a Calcinato (Bs) dopo l'Armistizio milita nelle formazioni partigiane operanti a Croce di Marone, unendosi poi alle Fiamme Verdi. Ferito il 19 luglio 1944 a Pisogne è tradotto alle carceri di Darfo e poi in quelle di Brescia. Condannato alla pena capitale dal tribunale militare tedesco è fucilato il 16 settembre 1944 alla Caserma Ottaviani. Ottiene la Medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

### Altre note sulle vittime:

### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

### Descrizione sintetica

Sei partigiani appartenenti alle Fiamme Verdi, precedentemente catturati e rinchiusi nelle carceri di Brescia, vengono prelevati e fucilati il 16 settembre 1944 alla Caserma Ottaviani.

### Modalità dell'episodio:

fucilazione

### Violenze connesse all'episodio:

sevizie e tortura

### Tipologia:

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto

Nomi:

### ITALIANI

Reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:



# Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

## Estremi e Note sui procedimenti:

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide nella caserma.

### Musei e/o luoghi della memoria:

### Onorificenze

Croce al valor militare alla memoria a Gian Battista (Titta) Secchi  
Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria a Luigi Ragazzo  
Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria a Emilio Bellardini  
Medaglia d'argento al valor militare alla memoria a Santo La Corte

### Commemorazioni

### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Le vie della Libertà. Un percorso della memoria (Brescia 1938-1945), Brescia 2005, pp. 126-128;  
Rolando Anni, Dizionario della Resistenza bresciana, vol. 1 A-M, Brescia 2008, pp. 45, 50-51, 218, 225;  
Guerino Dalola, Diario della Resistenza bresciana persone, date, luoghi, Rudiano (Bs), 2007

### Fonti archivistiche:

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

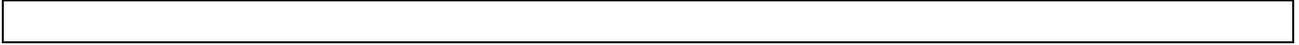


# Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca



## VI. CREDITS